
IE 035 - Impianti elettrici in atri – corridoi – scale – Dicembre 2025

La presente scheda si applica a tutti gli impianti elettrici in atri corridoi e scale ad esclusione di quelli residenziali che si trovino all'interno delle unità abitative per le quali è applicabile la scheda IR 5

Riferimenti normativi

- UNI EN 12464-1:2021 - Illuminazione di luoghi di lavoro all'interno
- CEI EN 60598-2-22 - Apparecchi autonomi di emergenza
- CEI EN 50171 - Sistemi di alimentazione centralizzata
- CEI EN 50172:2024 - Sistemi di illuminazione di emergenza di evacuazione
- UNI EN 1838:2025 - Applicazioni illuminotecniche - Illuminazione di emergenza per gli edifici
- UNI CEI 11222 - Impianti di illuminazione di sicurezza negli edifici - Procedure per la verifica periodica, la manutenzione, la revisione e il collaudo.

Nota: La norma UNI CEI 11222 verrà ritirata in data 27-05-2027 e sostituita dalla CEI EN 50172: 2024

Vengono considerati i seguenti impianti derivati dal quadro di portineria:

- circuiti prese (generalmente utilizzate per le pulizie)
- circuiti illuminazione ordinaria
- circuiti illuminazione di emergenza
- circuiti illuminazione di notturna o sorveglianza

Illuminazione

- si consiglia l'impiego di sorgenti LED.
- è opportuno prevedere sistemi automatici di rilievo di presenza e movimento per fornire un adeguato livello di illuminazione in ogni condizione di utilizzo garantendo allo stesso tempo il massimo risparmio energetico.

Prese

- ☐ atrio: una ogni 10 m²
- ☐ corridoi: almeno una ogni 10 m
- ☐ scale: una in corrispondenza di ogni arrivo ai singoli piani

Per una protezione locale più completa si consiglia, specialmente nei condomini, l'impiego di prese a spina interbloccate con interruttore magnetotermico differenziale da 10 mA.

Per ambienti comuni non ad uso privato sono prescritti i seguenti livelli di illuminamento medio mantenuto (cioè minimo in esercizio), misurati a livello del pavimento secondo UNI EN 12464-1:2021

- Atrio: 100 lx
- Corridoi e scale: 100 lx
- Sbarco ascensori: 200 lx

Circuito/i illuminazione di emergenza

L'impianto di illuminazione di emergenza deve assicurare, quando viene a mancare l'alimentazione ordinaria, l'illuminamento minimo di sicurezza e la segnaletica in modo da mettere in evidenza le uscite e il percorso per raggiungerle (Vedi scheda IE 104).

La sorgente di energia può essere:

- ☐ Autonoma (contenuta negli apparecchi di illuminazione secondo CEI EN 60598-2-22)
- ☐ Centralizzata (secondo CEI EN 50171 – Vedi scheda IA 015)

L'illuminamento minimo sul pavimento, non deve essere inferiore a 1 lx sulla superficie della via di esodo ed il grado di diversità dell'illuminamento (rapporto tra il valore minimo e il valore massimo) non deve essere inferiore a 1:40 (Vedi scheda IE 104).

L'autonomia di funzionamento non deve essere inferiore a 1h (con ricarica completa degli accumulatori entro 24 h) (Vedi scheda IE 104);

Altezza di installazione degli apparecchi deve essere $\geq 2,0$ m a meno che un'altezza di montaggio degli apparecchi di illuminazione inferiore a 2 m non sia giustificata da motivi speciali (Ved. UNI EN 1838: 2025).

L'impianto deve essere controllato periodicamente in accordo alla norma CEI EN 50172:2024 (Vedi scheda IE 104).

Nota: Fino al 27.05.2027 può essere utilizzata anche la norma UNI EN 11222.

Note: _____